Art.1

Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino, il Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici della classe L-38. Il Corso di Laurea è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle in Scienze Zootecniche e Tecnologiche delle produzioni animali di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).* Il Corso deriva dal precedente Corso di Laurea in Produzioni Animali, Gestione e Conservazione della Fauna, classe 40.
2. Il Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Veterinarie ed afferisce alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV). La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Laurea, di seguito indicato con CCL.
3. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato Accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento ed il Regolamento di Ateneo sui rapporti fra Scuole, Dipartimenti e Corso di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
4. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione
5. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Scienze Veterinarie e/o della SAMEV, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici ha come principale obiettivo quello di creare una figura in grado, a sua scelta, di proseguire verso studi specialistici (LM-86 e master di primo livello in particolare) o di inserirsi da subito come libera/o

professionista o dipendente negli ambiti definiti dal DM sulle classi di laurea. A questo scopo il percorso formativo è organizzato in un biennio comune di preminente contenuto propedeutico-formativo, seguito da percorsi curriculari di preminente contenuto professionalizzante. Costituirà parte integrante di detti percorsi il tirocinio esterno, da svolgersi presso enti o aziende che operano in settori coerenti con l'opzione prescelta. Di contenuto professionalizzante coerente coi percorsi curriculari saranno anche i corsi a scelta proposti come offerta didattica interna.

In maggior dettaglio, obiettivi del primo anno saranno quelli di: guidare la matricola verso l'acquisizione della capacità di gestire le proprie attività formative; rinforzare le conoscenze pregresse in fisica, chimica e biologia; far acquisire conoscenze teoriche essenziali, in particolare per quanto riguarda la biochimica, anatomia e fisiologia applicate agli animali domestici e selvatici, nella prospettiva della loro successiva applicazione professionale; far acquisire le basi teoriche e gli strumenti operativi per un uso applicato della statistica e dell'informatica; far acquisire le conoscenze di base dell'agronomia, delle coltivazioni erbacee e della produzione foraggera; verificare e se del caso rinforzare la conoscenza della lingua inglese, ad un livello non inferiore all'ALTE-B1 e con esposizione a un lessico di settore. Obiettivi del secondo anno saranno: la didattica formativa caratterizzante, con particolare riferimento a miglioramento genetico, alimentazione e nutrizione, tecnica mangimistica, tecnologie di allevamento, tutela del benessere ed impatto ambientale applicate alle specie di interesse zootecnico (comprensive della selvaggina e delle specie ittiche allevate), alle tecniche di produzione e trasformazione dei prodotti di origine animale, all'igiene delle produzioni animali, alla certificazione dei sistemi di qualità nella filiera alimentare, alla patologia generale e morfopatologia veterinaria e alla fisiopatologia della riproduzione; far acquisire la conoscenza di argomenti di farmacologia e tossicologia veterinaria nonché dei principi di epidemiologia, immunologia, microbiologia e parassitologia veterinaria; far acquisire agli studenti e alle studentesse esperienze di laboratorio e contatti con la realtà imprenditoriale del territorio, nell'ambito delle attività esercitative dei corsi; far acquisire esperienze nel governo e nella manipolazione delle principali specie animali in produzione zootecnica; favorire l'orientamento consapevole degli studenti e delle studentesse nella scelta del percorso curricolare. Il terzo anno prevederà la formazione in ambito economico con particolare riferimento alle attività di estimo e gestione delle imprese e, in ambito legislativo, con particolare riferimento alle normative in tema di diritto ambientale e alimentare. Inoltre, il terzo anno si articolerà in percorsi curriculari i cui obiettivi formativi specifici comprenderanno: Curriculum "zootecnico": far acquisire la conoscenza teorica ed operativa delle buone pratiche di allevamento zootecnico; approfondire gli aspetti operativi della filiera alimentare; favorire la corretta interazione con altre figure professionali tramite illustrazione di argomenti mirati in tema di prevenzione e gestione delle patologie in allevamento; far acquisire la conoscenza degli aspetti tecnici, attitudinali e commerciali utili per rapportarsi con l'industria dei prodotti per animali da compagnia; Curriculum "faunistico": fornire le basi dell'ecologia applicata alla gestione della fauna dulciacquicola e gli strumenti culturali e tecnici per operare nei campi della tutela della biodiversità degli ecosistemi acquatici e della gestione delle comunità ittiche; acquisire conoscenze e apprendere metodiche per la

gestione a lungo termine delle popolazioni animali a vita libera, comprensiva della gestione dell'interfaccia con gli animali domestici e l'uomo; acquisire capacità progettuali nell'ambito della pianificazione faunistico-ambientale alla luce delle normative vigenti. Nel corso del III anno è previsto anche il tirocinio formativo, da realizzarsi in forma continuativa e presso un'unica sede preferibilmente esterna, regolarmente convenzionata con l'Ateneo di Torino ed inserita nell'elenco degli Enti approvati dalla Commissione Tirocinio e pubblicati sul sito del Corso di Laurea (CL), coerentemente al percorso curriculare prescelto. L'accesso al tirocinio formativo è vincolato al superamento degli esami del primo e del secondo anno.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

L'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo della capacità di comprensione costituiscono obiettivo primario delle lezioni frontali e delle esercitazioni di laboratorio e su campo che le accompagnano. Le due skills saranno rinforzate con il riferimento a materiale didattico, sia cartaceo che on-line, e verificate in sede di esami di profitto con il ricorso a forme differenziate di accertamento, comprensive di brevi relazioni su articoli scientifici di argomento pertinente, preventivamente assegnato dal docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di comprendere ed applicare le conoscenze in funzione di un approccio professionale alla soluzione di problemi verrà stimolata: a) mediante discussioni guidate nell'ambito dei corsi a maggior contenuto professionalizzante (nei percorsi curriculari in particolare); b) con attività di problem-solving a piccoli gruppi, collegate ad attività in laboratorio e su campo, c) attraverso il tirocinio, la cui estensione e continuità temporale e la cui realizzazione presso un'unica sede si giustificano - in parte preminente - con la necessità di assicurare che detta capacità si consolidi nel momento in cui la maturità e consapevolezza del discente sono maggiori. Di questo obiettivo terrà conto il progetto formativo individuale, elaborato da un tutor accademico di raccordo con un tutor "aziendale". La verifica dell'acquisizione avverrà nel corso degli esami di profitto mediante risposta a quesiti orali o soluzione di problemi scritti comprensivi di semplici elaborazioni statistiche.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La capacità di raccogliere ed interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi verrà stimolata, e nel contempo valutata nel contesto degli esami di profitto, con la stesura di relazioni di gruppo e individuali (limitatamente al secondo e terzo anno di corso) su argomenti individuati

dal/dalla docente. Le stesse capacità verranno ulteriormente stimolate con la stesura dell'elaborato finale e verificate al momento della sua discussione.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità nel comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti verrà monitorata ripetutamente nel corso del triennio. Gli strumenti per raggiungere l'obiettivo saranno: a) nell'ambito dei corsi e di fronte ai compagni, la presentazione con supporto audiovisivo di relazioni di gruppo e individuali, con successiva approvazione (o meno) da parte del/della docente (come sopra richiamato, limitatamente al secondo e terzo anno di corso); b) quanto agli esami di profitto, il mantenimento di una parte orale in alcuni insegnamenti quanto meno del secondo e terzo anno di corso; c) nell'ambito del tirocinio, la presentazione di una relazione di attività di medio termine al docente responsabile del tirocinio; d) al termine del percorso formativo, la presentazione pubblica dell'elaborato finale. Infine, le tecniche di comunicazione compaiono come insegnamento nei percorsi curricolari.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Gli studenti e le studentesse dovranno acquisire la capacità di studiare in modo autonomo e di aggiornarsi continuamente sulle nuove conoscenze emerse dalla ricerca applicata. Questa capacità verrà stimolata, e nel contempo valutata, con alcune delle azioni sopra richiamate e in particolare con il riferimento preteso a fonti bibliografiche diversificate, da cui estrarre dati che l'interessato dovrà saper selezionare e collegare ai fini della preparazione di esami di profitto, delle relazioni richieste e della prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Formano oggetto dell'attività del/la laureato/a: la pianificazione aziendale nel settore delle produzioni animali, sia primarie che trasformate; la consulenza e assistenza nei settori delle produzioni animali, sia primarie che trasformate, con esclusione degli aspetti sanitari; la formulazione di razioni e mangimi per animali; le attività di estimo relative al settore zootecnico e faunistico; le attività di difesa dell'ambiente e del benessere animale limitatamente alla valutazione dei requisiti ambientali, strutturali e tecnologici delle tipologie di allevamento del settore delle produzioni animali, nonché la valutazione dell'impatto ambientale degli allevamenti zootecnici; la direzione di aziende zootecniche, faunistiche, venatorie e di acquacoltura; l'attività tecnica di analisi di laboratorio degli alimenti per animali nonché delle produzioni animali sia primarie che trasformate; le attività di selezione e miglioramento genetico delle specie domestiche e di interesse faunistico allevate; l'inseminazione artificiale nelle specie animali in produzione zootecnica, con esclusione degli equini; la consulenza tecnica e normativa nel settore della pianificazione e

gestione faunistica, comprensiva delle specie ittiche di acqua dolce. Sono previsti sbocchi occupazionali nelle aziende agro-zootecniche, nell'industria mangimistica, nelle industrie agro-alimentari, nei servizi (miglioramento genetico, laboratori di analisi di mangimi e alimenti di origine animale, certificazione di qualità), nelle associazioni di categoria, nelle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie, negli ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini, negli enti pubblici con competenze nella pianificazione e coordinamento delle politiche agricole e ambientali, nelle organizzazioni non governative.

Il Corso prepara ai seguenti profili professionali :

Tecnico zootecnico/esperto in produzioni animali

Tecnico faunistico

Art. 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici è ad accesso libero.

2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.

3. Per poter essere ammesso/a agli esami di profitto lo studente/studentessa dovrà anche essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale. Le conoscenze minime richieste corrispondono a quelle impartite nei corsi della scuola secondaria relativamente ad argomenti scientifici, umanistici e di area giuridico-economico-sociale e saranno verificate attraverso una prova unica di Ateneo, Test di Accertamento dei Requisiti Minimi (TARM) che per l'a.a. 2022 -2023 per il PGAAS sarà erogato attraverso il TOLC-AV di CISIA.

Alla pagina https://www.unito.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni sono riportate tutte le informazioni e le raccomandazioni per iscriversi al TOLC.

Il TOLC-AV consiste in 80 domande di: Biologia (8 domande), Chimica (8 domande), Fisica (8 domande),
Matematica (8 domande), Logica (8 domande), Comprensione del testo (2 brani, 10 domande), Inglese (30 domande) e ha una durata di 115 minuti.

Si considera superato il test di accertamento con un punteggio complessivo non inferiore a:

- 12 punti su 26 (per le discipline Matematica, Logica e Comprensione del testo)
- 10 punti su 24 (per le discipline Chimica, Fisica e Biologia)

Agli studenti ed alle studentesse che otterranno al TOLC-AV un punteggio inferiore alle seguenti soglie sarà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA).

- L'OFA MATEMATICA (comprendente Logica e Comprensione verbale) dovrà essere recuperato prima di sostenere l'esame di Elementi di fisica, statistica ed informatica (VET0207) o, in alternativa, di Elementi di fisica on line, statistica e informatica (SVE0167) seguendo il Corso di Riallineamento di Matematica sulla piattaforma Orient@mente.
- L'OFA SCIENZE DI BASE dovrà essere recuperato prima di sostenere l'esame di Chimica (VET0033) e Biologia dei Vertebrati ed Ecologia (VET0214) seguendo i Corsi di Riallineamento di Biologia, Chimica e Fisica piattaforma Orient@mente.

Ulteriori dettagli inerenti le modalità di recupero dell'OFA MATEMATICA e dell' OFA MATERIE SCIENTIFICHE verranno pubblicate sul sito web del Corso di Studio.

Sono esonerati dal TARM gli studenti e le studentesse che abbiano già conseguito una laurea e si iscrivono per una seconda e gli studenti che effettuano un passaggio o trasferimento secondo le informazioni riportate nella sezione immatricolazioni e iscrizioni.

Art. 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo/la studente/ssa dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al percorso triennale compresa nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno/una studente/ssa impegnato/a a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente o dalla studentessa con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite dall'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con il Regolamento del Dipartimento di riferimento.
4. Gli studenti e le studentesse iscritti al Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici non decadono dalla qualità di studente; in caso di interruzione superiore agli 8 anni della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL, sentita la Commissione Carriere Studenti, della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni,

qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati potrebbero essere soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

Art. 5

Attività Formative, insegnamenti, curriculum e docenti

1. Il Corso di Laurea si articola in due curriculum, rispettivamente denominati “zootecnico” e “faunistico”.
2. Il piano di studio è descritto nell'ALLEGATO n. 2, che viene annualmente aggiornato.
3. Gli insegnamenti sono suddivisi in Corsi Monodisciplinari (CM) = Insieme di attività didattiche riconducibili ad un’unica disciplina con specifici obiettivi formativi e Corsi Integrati (CI) = Insieme di attività didattiche riconducibili ad un gruppo di discipline affini con specifici obiettivi formativi e organizzato in moduli didattici.

4. Allo scopo di migliorare il coordinamento didattico il CCL individua i docenti che assumono il ruolo di coordinatore di CI/CM e/o di anno che all’inizio di ogni Anno Accademico vengono automaticamente riconfermati a meno di rinuncia scritta da parte degli interessati indirizzata al Presidente del CL da presentare presso l’Area Didattica e Servizi agli Studenti. Nel caso si verifichi una tale evenienza, il CCL provvederà ad identificare i nuovi Coordinatori. L’elenco dei coordinatori di CI/CM e di anno è riportato in allegato al presente Regolamento (ALLEGATO n. 3).

I compiti dei Coordinatori di CI/CM sono i seguenti:
a) adempiere alle funzioni di coordinamento didattico dei programmi nell’ambito di ciascun CI/CM, coordinare lo svolgimento della parte pratica del CI/CM, coordinare la progettazione delle prove di esame e garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi dell’insegnamento;
b) verificare all’inizio di ogni anno accademico la completezza e l’aggiornamento delle informazioni contenute nella scheda insegnamento pubblicata sul sito web del CL;
c) su sua richiesta-trasmettere semestralmente o annualmente al coordinatore di anno le date degli appelli d’esame e degli eventuali esoneri garantendo il rispetto delle linee guida riguardanti la calendarizzazione esami;
d) predisporre la griglia informativa da inserire nel regolamento didattico del CL (in caso vi siano modificazioni di detto regolamento);
e) presiedere, di norma, la commissione esaminatrice di ciascun CI, garantendo che gli esami vengano effettivamente svolti come stabilito dal CCL e come dettagliato nella scheda insegnamento (es. seduta unica, commissione regolare, e comunicare alla Commissione Esami eventuali variazioni);
f) su richiesta trasmettere al Presidente del CL e/o al coordinatore della Commissione Esami i dati relativi al tasso di superamento esami per ogni sessione dell’anno accademico.

I compiti dei Coordinatori di anno/curriculum sono i seguenti:
a) richiedere semestralmente/annualmente ai coordinatori di CI/CM le date per gli appelli d'esame e procedere ad una prima verifica della loro aderenza ai criteri specificati nelle linee guida per la calendarizzazione esami;
b) trasmettere di conseguenza le date degli appelli alla Commissione Esami e al Manager Didattico per la successiva pubblicazione;
c) organizzare l'eventuale integrazione di argomenti multidisciplinari nell'ambito dell'anno/curriculum di competenza sotto forma di giornate di studio, seminari ed incontri.

Art. 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli Studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Nel rispetto di quanto previsto dal Senato Accademico le ore di attività diverse dallo studio individuale, all'interno dei crediti, sono in numero variabile da 6 a 25, in rapporto alla natura dell'insegnamento, al suo contenuto professionalizzante e al suo carattere pratico-applicativo.
3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrata l'opportunità formativa. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea possono ottenere su delibera del CCL o del Consiglio di Dipartimento, sentito preliminarmente il parere della Commissione Carriere Studenti, il riconoscimento di tirocini, stage ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Studi.
5. Nell'ottica di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
6. Qualora a causa di situazioni emergenziali di carattere sanitario, seguendo la normativa

vigente e le disposizioni di Ateneo, si richiedano modifiche sostanziali alle tipologie delle attività formativa queste verranno chiaramente evidenziate e riportate sulla pagina web del Corso di studi. Le modifiche dovranno essere approvate in CCL.

Art. 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo/la studente/ssa consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto. Inoltre, qualora previsto, il superamento dell'esame di profitto comporta la certificazione della/e competenza/e previste dall'insegnamento ed elencate nel Portfolio (vedi Documento Portfolio delle competenze sul sito web del CL).
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale (presentazione) sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer, o prova pratica. Le modalità dell'accertamento finale, che preferibilmente comprenderanno più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere o esoneri, sono indicate all'interno della scheda insegnamento di ogni corso sul sito del Corso di Studi prima dell'inizio di ogni Anno Accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Eventuali prove di autovalutazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno delle ore di didattica previste assegnate a ciascun CM o CI. ***Gli esoneri non possono essere di norma erogati in numero superiore ad uno per modulo didattico e la loro calendarizzazione non dovrà interferire con la frequenza degli studenti alle attività didattiche del rispettivo semestre. La calendarizzazione degli esoneri prevede un parere positivo da parte della Commissione Esami.*** Tali prove devono essere finalizzate ad una verifica parziale del programma svolto del CM o CI che non potrà quindi più essere oggetto dell'esame finale. Gli esoneri sono in ogni caso facoltativi e come stabilito in sede di CCL, a partire dalla coorte 2015/16, hanno validità illimitata. Le modalità di verifica possono essere pratiche, orali o scritte, comuni per tutti gli studenti; l'esito positivo della verifica dà luogo ad un punteggio che concorrerà a formare il voto finale in una percentuale che andrà definita per ogni singolo esonero ed esplicitata sulla scheda insegnamento pubblicata sul sito web del CL. Essendo gli esoneri facoltativi, lo studente ha sempre il diritto di sostenere l'esame *in toto.*
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni Anno Accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi d'insegnamento.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede 8 appelli, distribuiti nel corso dell'Anno Accademico. Gli appelli sono ridotti a non meno di 3 per corsi non attivati nell'anno.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica del Dipartimento di riferimento.
7. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o dai suoi delegati, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentiti la Commissione Didattica del Dipartimento ed i docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello d'esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti ed al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono di norma essere modificate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello. Tuttavia, in casi eccezionali e motivati, è possibile chiedere che la data di un esame venga posticipata a condizione che la richiesta sia effettuata con congruo anticipo e sia pertanto possibile informare della variazione tutti gli studenti interessati. La richiesta deve essere inoltrata al Presidente del CL.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, per sua delega, dal Presidente del Corso di Studio. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non più di 5 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo/la studente/ssa dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo/la studente/ssa può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti e le studentesse devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze di chi lavora.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

17. Le prove di esame sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale in caso di prova orale.
18. Qualora a causa di situazioni emergenziali di carattere sanitario, seguendo la normativa vigente e le disposizioni di Ateneo, si richiedano modifiche sostanziali alle modalità di esami ed altre verifiche del profitto degli/delle studenti/sse. queste verranno chiaramente evidenziate e riportate sulla pagina web del Corso di studi. Le modifiche dovranno essere approvate in CCL.

Art. 8

Prova finale e lingua straniera

1. Per poter accedere all'esame finale di laurea lo/la studente/ssa dovrà aver acquisito i CFU previsti da offerta formativa e le competenze obbligatorie da certificarsi nell'ambito degli stessi (*Portfolio delle Competenze*).
2. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i corrispettivi crediti, lo/la studente/ssa, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale.
3. La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto preparato sotto la supervisione di un tutor accademico e secondo linee guida definite dal Consiglio di Corso di Studio, pubblicate sul sito del Corso di Studi, funzionali all'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e capacità critica, la capacità di accedere/citare le diverse fonti di informazione e le abilità comunicative.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello/della studente/ssa dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e della prova finale, per la quale vengono assegnati un massimo di 12 punti così ripartiti: 5 punti da parte del tutor accademico e dal controrelatore, 5 punti da parte dei restanti componenti della commissione di laurea, 1 punto in caso di completamento del percorso didattico in corso, 1 punto in caso di documentata esperienza all'estero per almeno un mese consecutivo.
4. Il tutor accademico deve essere identificato fra il corpo docente del Dipartimento o fra i docenti a contratto che abbiano un affidamento in un insegnamento del Corso di Studi.
5. I 2 crediti relativi alla lingua straniera previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove o con la presentazione di un attestato (di livello non inferiore all'ALTE-B1) che viene ritenuto valido su delibera del Consiglio di Dipartimento sentito il parere della Commissione Carriere Studenti.

Art. 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi al Corso di Studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

Art.10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie riportate nell'ALLEGATO n. 4.
2. Non sussistono obblighi di frequenza alle attività teoriche. La frequenza alle attività pratiche o teorico-pratiche (esercitazioni collettive in aula) del primo anno non è obbligatoria. A partire dal secondo anno, la frequenza alle esercitazioni è obbligatoria almeno per il 50% del monte ore previsto per ciascun CM o CI. Gli studenti e le studentesse che non ottengono la firma di frequenza sono tenuti a seguire nuovamente l'insegnamento l'anno accademico successivo.
3. E' obbligatoria, nella misura del 100% delle ore previste, la frequenza alle attività che concorrono al conseguimento dei CFU per il tirocinio pratico. Detta frequenza è disciplinata dalle norme di attuazione del tirocinio pratico, stabilite annualmente dal CCL e rese note agli studenti e alle studentesse entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli Studi e la Guida dello studente.

Art. 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo/La studente/ssa presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal Decreto Ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti e le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione della Commissione Monitoraggio e Riesame e del CCL, sentito il parere della Commissione Carriere Studenti.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

Art.12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il Consiglio di Corso di Studio propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di progetti di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici dell'Università degli Studi di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL, su proposta della Commissione Carriere Studenti, convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti e alle studentesse che provengano da corsi di Laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello/lla studente/ssa potrà essere riconosciuto un massimo di 4 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Non sarà possibile il riconoscimento di crediti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d).
5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea delle classi L-38 ed LM-42 ai sensi del DM 270/2004 o delle classi 40 e 47/S ai sensi DM 509/99, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 120.
6. Nel caso di studente/ssa già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato dalla Commissione Carriere Studenti ed approvato dal Consiglio del Dipartimento competente.

Art. 13 Docenti

A. Docenti del Corso di Studio afferenti al Dipartimento di Scienze Veterinarie

SSD APPARTENENZA	SSD INSEGNAMENTO	NOMINATIVO (DDMM 16/03/2009 ART. 1.9)	REQUISITI RISPETTO ALLE DISCIPLINE INSEGNATE	ATTIVITA' DI RICERCA A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA
BIO/13	BIO/13	ALA UGO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: bioinformatica, systems biology, biologia computazionale, sistemi complessi, modellizzazione e analisi dati.
VET/07	VET/07	BADINO PAOLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: farmacodinamica, recettori, benessere animale, bovini ,equini
VET/08	VET/08	BELLINO CLAUDIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: bestiame, suini, disturbi del metabolismo, patologie neonatali, cistite

VET/05	VET/05	BERTOLOTTI LUIGI	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: microbiologia, virologia, biologia molecolare, statistica inferenziale, biostatistica e bioinformatica, epidemiologia molecolare ed evoluzione, epidemiologia computazionale
VET/04	VET/04	BOTTERO MARIA TERESA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: qualità e sicurezza delle materie prime di O.A. Regolamenti comunitari in materia di igiene e sicurezza degli alimenti
AGR/17	AGR/17	CHESSA STEFANIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: sviluppo e applicazione di tecnologie di genetica molecolare, genomica, transcrittomica per la diagnostica di qualità, tracciabilità, benessere animale e conservazione della biodiversità
VET/04	VET/04	DALMASSO ALESSANDRA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimenti di origine animale, biotecnologie, qualità sicurezza, trattamenti denaturanti

VET/03	VET/03	DE MARIA RAFFAELLA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: patogenesi molecolare dei tumori, oncologia comparata, immunoterapia nei tumori, ricerca di biomarcatori nell'uso illecito di sostanze anabolizzanti.
VET/05	VET/05	DE MENEGHI DANIELE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: valutazione rischio sanitario e sorveglianza zoonosi in contesti internazionali
VET/04	VET/04	DI CICCIO PIERLUIGI	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: igiene e sicurezza degli alimenti di origine animale, fonti e i momenti delle contaminazioni microbiche degli alimenti, produzione di alimenti igienicamente idonei (applicazione del sistema HACCP), metodi di valutazione delle contaminazioni microbiche (piano campionamento e criteri microbiologici), pulizia e disinfezione degli ambienti di produzione, biofilm microbico

INF/01	INF/01	GIACOBINI MARIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: epidemiologia computazionale, biologia computazionale, sistemi complessi, evoluzione artificiale, vita artificiale
VET/01	VET/01	GRANATO ALBERTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: neuroanatomia, neurofisiologia, corteccia cerebrale, sviluppo del sistema nervoso, teratologia
VET/04	VET/04	GRASSI MARIA AUSILIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Igiene e sicurezza nell'ambito del settore di produzione e distribuzione degli alimenti (ristorazione collettiva), sistemi di certificazione della qualità, studio ed applicazione del sistema HACCP e Risk Assessment " from stable to table".
VET/01	VET/01	LOSSI LAURA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: sistema nervoso centrale, cervelletto, morte cellulare, apoptosi, malattie neurodegenerative

AGR/20	AGR/19	LUCARDA ALVISE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: ecologia, vertebrati acquatici, morfometria, genetica, espressione genica e stress
VET/02	VET/02	MACCHI ELISABETTA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: monitoraggio non invasivo attività endocrina riproduttiva, ghiandola tiroide, attività surrenalica e stress, indicatori fisiologici di benessere animale, mammiferi domestici e selvatici
VET/02	VET/02	MARTIGNANI EUGENIO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Cellule staminali , Bovino , Ghiandola mammaria, Vettori lentivirali , Espressione di transgeni
AGR/18	AGR/18 AGR/20	MEINERI GIORGIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: nutrizione, nutraceutici, animali monogastrici, acidi grassi polinsaturi, digeribilità

VET/06	VET/06 AGR/19	MENEGUZ PIERGIUSEPPE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Cattura meccaniche ungulati selvatici, catture farmacologiche ungulati selvatici, gestione sanitaria dei lagomorfi gestione sanitaria dei fasianidi
BIO/10	BIO/10	MIOLETTI SILVIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: matrice extracellulare, glycosaminoglicani, elettroforesi, saggi enzimatici, criptorchidismo
VET/02	VET/02	MIRETTI SILVIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: muscolo scheletrico, bovino, microRNA, fattori di crescita, segnale di trasduzione.
AGR/20	AGR/20	MUGNAI CECILIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: riproduzione ed allevamento cunicolo, qualità dietetico-nutrizionale delle produzioni avi-cunicole ed ittiche
VET/05	VET/05	NEBBIA PATRIZIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Microbiologia, malattie batteriche, infezioni da E.coli, diagnosi tradizionali e biomolecolari

VET/07	VET/07	ODORE ROSANGELA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza e/o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: farmacologia recettoriale, neurotrasmettitori ed ormoni, sistema nervoso centrale ed autonomo, sostanze ad azione anabolizzante, benessere animale
VET/04	VET/04	PATTONO DANIELE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Chimica degli Alimenti di O.A., Microbiologia degli Alimenti di O.A.,Micotossine, Macellazione, Autocontrollo
VET/09	VET/09	PIROMALLI GIUSEPPE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: lesioni podali del bovino, pareggio funzionale e terapeutico, trattamento chirurgico delle principali patologie digitali, lesioni digitali dei piccoli ruminanti con particolare riferimento alla pedaina.
AGR/19	AGR/19	PROLA LIVIANA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: animali da compagnia, allevamento, alimentazione, benessere, nutraceutici
VET/10	VET/10	QUARANTA GIUSEPPE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Riproduzione, Teriogenologia, Produzioni Animali, Fecondazione artificiale, Biotecnologie riproduzione animale

VET/07	VET/07	RE GIOVANNI	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Farmacodinamica, interazione farmaco-recettore, segnale cellulare, antiifiammatori, vanilloidi
AGR/18	AGR/18	RENNA MANUELA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimentazione animale; ruminanti; monogastrici; qualità degli alimenti ad uso zootecnico; qualità dei prodotti di origine animale; nutraceutica; digeribilità
VET/10	VET/10	RICCI ALESSANDRO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Riproduzione, Teriogenologia, Produzioni Animali, Fecondazione artificiale, Biotecnologie riproduzione animale
VET/05	VET/05	ROBINO PATRIZIA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: diagnostica di laboratorio delle malattie infettive, tipizzazione batterica, ricerca di patogeni enterici, studio dei fattori di virulenza, antibiotico resistenza
VET/06	AGR/19	ROSSI LUCA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: fauna selvatica, emergenze, Sarcoptes, Thelazia, zoonosi

VET/01	VET/01	SALIO CHIARA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: anatomia, istologia, midollo spinale e neuroanatomia delle vie nocicettive spinali
AGR/17	AGR/17	SARTORE STEFANO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: studi di genetica di popolazione, studio di geni candidati per il miglioramento delle produzioni zootecniche, salvaguardia della biodiversità
VET/03	VET/03	SCAGLIONE FRINE ELEONORA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: patologia, immunopatologia, anatomia patologica, tubercolosi, diagnosi
AGR/18	AGR/18	SCHIAVONE ACHILLE	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimentazione animale; avicoli; qualità della carne; nutraceutici; sicurezza alimentare
AGR/20	AGR/20	SICURO BENEDETTO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: acquacoltura, impatto ambientale degli allevamenti ittici, allevamento dello storione, allevamento della trota iridea, materie prime alternative in alimentazione per l'acquacoltura
AGR/17	AGR/17	SOGLIA DOMINGA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: variabilità genetica, marcatori molecolari, genetica della conservazione, geni candidati, produzioni animali

VET/10	VET/10	STARVAGGI CUCUZZA ALESSANDRO	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: Riproduzione, Teriogenologia, Produzioni Animali, Fecondazione artificiale, Biotecnologie riproduzione animale
AGR/19	AGR/19	TARANTOLA MARTINA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: valutazione benessere animale, biosicurezza, igiene zootecnica, allevamento bovino, allevamento suino, ovi-caprino, equino
VET/05	VET/05	TOMASSONE LAURA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: eco-epidemiologia delle malattie infettive, con particolare riferimento a zoonosi e malattie trasmesse da vettori
AGR/18	AGR/18	VALLE EMANUELA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: alimentazione animale, nutrizione animale, integratori, razionamento, cavallo sportivo
AGR/02	AGR/02	ZAVATTARO LAURA	I requisiti rispetto alle discipline insegnate sono deducibili dal SSD di appartenenza o dall'attività di ricerca	Nell'ambito di: agronomia, gestione delle colture erbacee di interesse zootecnico, gestione delle piante foraggere coltivate e spontanee, loro impatto ambientale

B. Docenti di riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BOTTERO	Maria Teresa	VET/04	PA	1	Caratterizzante
2.	CASCIO	Paolo	BIO/10	PA	1	Caratterizzante
3.	CHESSA	Stefania	AGR/17	RD	1	Base/Caratterizzante
4.	DALMASSO	Alessandra	VET/04	PA	1	Caratterizzante
5.	DE MENEGHI	Daniele	VET/05	RU	1	Caratterizzante
6.	GIACOBINI	Mario Dante Lucio	INF/01	PA	1	Caratterizzante
7.	GRASSI	Maria Ausilia	VET/04	PA	1	Caratterizzante
8.	MACCHI	Elisabetta	VET/02	PA	1	Caratterizzante
9.	MARTIGNANI	Eugenio	VET/02	RU	1	Caratterizzante
10.	MEINERI	Giorgia	AGR/19	PA	1	Caratterizzante
11.	MIOLETTI	Silvia	BIO/10	RU	1	Caratterizzante
12.	MIRETTI	Silvia	VET/02	PA	1	Caratterizzante
13.	NEBBIA	Patrizia	VET/05	PA	1	Caratterizzante
14.	ODORE	Rosangela	VET/07	PA	1	Caratterizzante
15.	QUARANTA	Giuseppe	VET/10	PO	1	Caratterizzante
16.	ROSSI	Luca	VET/06	PO	1	Caratterizzante
17.	SALIO	Chiara	VET/01	RU	1	Base
18.	SARTORE	Stefano	AGR/17	RU	1	Base/Caratterizzante

19.	SOGLIA	Dominga	AGR/17	RU	1	Base/Caratterizzante

C. I docenti del corso di studio e i docenti di riferimento (*come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base delle attuali risorse di docenza, da aggiornare annualmente*) sono indicati nella scheda SUA-CdS, che viene aggiornata annualmente e il cui link è pubblicato sul sito web del Corso di Laurea.

Art. 14

Orientamento e Tutorato

Orientamento

Il Servizio di Orientamento è gestito dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV), in collaborazione con il Servizio Tutorato e Job Placement, ed ha l'obiettivo di orientare ed assistere gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori nella scelta del Corso di Studi a cui iscriversi.

Tutorato

L'obiettivo generale dell'attività di tutorato è quello di aumentare l'efficacia del processo formativo ed informativo, in modo da fornire una maggiore assistenza agli studenti per tutto il corso della loro carriera universitaria per aiutarli a superare quegli ostacoli che rallentano il raggiungimento delle mete formative proposte, favorendone inoltre una maggiore partecipazione attiva.
Nella normativa vigente è previsto che l'attività di tutorato rientri fra i compiti istituzionali dei professori e dei ricercatori come parte integrante del loro impegno didattico (Artt. 12 e 13 della 341/90), e che essa si sviluppi per tutta la durata della carriera universitaria dello studente, che viene così accompagnato e supportato dal passaggio dalla scuola superiore all'università (orientamento e tutorato in ingresso), per tutto il suo percorso di studi (tutorato in itinere) fino al momento del suo inserimento nel mondo del lavoro. Il tutorato del Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici coinvolge tutti i docenti (ricercatori, associati e ordinari), ed è organizzato dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).

Le azioni di tutorato prevedono:

<u>Tutorato in ingresso:</u>

- Incontro collettivo per sottolineare gli aspetti dello studio universitario prescelto e per fornire indicazioni sull'organizzazione logistica, burocratica e amministrativa

- Pubblicazione sul sito del CdS di un questionario di autovalutazione delle capacità di apprendimento e di organizzazione dello studio

Tutorato in itinere:

- Il Servizio Tutorato, Orientamento e Placement dispone annualmente un elenco aggiornato di tutor accademici. Ogni studente del CL ha quindi un proprio tutor di riferimento al quale può rivolgersi per approfondire argomenti di interesse nel percorso universitario, per confrontarsi su eventuali difficoltà che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto, per migliorare il proprio percorso formativo tenendo conto anche delle propedeuticità previste e del piano di studi (secondo l'anno di immatricolazione), per suggerimenti per la scelta dei corsi a scelta. Il docente organizza un incontro collettivo con tutti gli studenti assegnati una volta l'anno. Il docente tutor sarà comunque disponibile a fissare altri incontri se richiesti dallo studente.

- Il manager didattico, eventualmente coadiuvato da alcuni docenti del CL delegati dal Presidente incontra alla fine di ogni semestre gli studenti di tutti gli anni di corso per discutere di eventuali criticità emerse nell'erogazione dell'attività didattica e presenta al Presidente del CL ed alla Commissione Monitoraggio e del Riesame/Commissione Esami una relazione su quanto emerso dagli incontri con gli studenti.

Tutorato in uscita:

- La fase di passaggio tra laurea ed esperienza lavorativa è gestita dal servizio Job-placement della Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria (SAMEV).

Docenti	Oltre al manager didattico, svolgono attività di tutorato tutti i docenti che hanno insegnamenti nel corso di laurea
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003	
Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo	

Art. 14 bis

Docenti esercitatori

Il Corso di Laurea si avvale della figura del DOCENTE ESERCITATORE per lo svolgimento di attività pratiche ripetute, in particolare per le esercitazioni svolte a piccoli gruppi o con più gruppi che ruotano in contemporanea. Il docente esercitatore svolge mansioni che configurano un compito didattico, fermo restando che il compito di responsabile dell'attività formativa appartiene al docente titolare del modulo, che ha il dovere di vigilare sul corretto funzionamento, organizzazione e modalità di espletamento della didattica pratica.

Art.15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal Vice-Presidente, dal Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, da 5 docenti che compongono il Consiglio e da una rappresentanza di studenti iscritti al Corso di Studio. Alle attività della Commissione è prevista la partecipazione del Manager Didattico con funzioni di supporto. Nella composizione della Commissione sarà favorita la condizione di pariteticità tra studenti e docenti garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. Relativamente ai docenti sarà garantita la rappresentanza delle aree di apprendimento ritenute strategiche per il Corso di Studi. All'interno della Commissione Monitoraggio e Riesame è prevista la costituzione di una Commissione Esami di profitto le cui mansioni sono parte integrante del presente Regolamento (ALLEGATO A). La Commissione Monitoraggio e Riesame è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione Monitoraggio e Riesame sono le seguenti:

– confronto tra docenti e studenti;

– autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;

– istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;

– di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;

– di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.

4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).

5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica di riferimento del Corso di Studio stesso.

Art. 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

2. Il Presidente del Corso di Studio sovraintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.

3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

Art. 17

Altre Commissioni

1. Presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie ed il Corso di Studi possono essere istituite commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal rispettivo Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate dai Regolamenti (ad esempio nel Regolamento del Corso di Studio). Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di pertinenza (Consiglio di Dipartimento o Consiglio di Corso di Studio).

Art. 18

Modifiche al Regolamento

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del Corso di Studio.
2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione ad un determinato corso di studio.

Art. 19

Norme transitorie

Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Produzioni e Gestione degli Animali in Allevamento e Selvatici erano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso, previo parere favorevole della Commissione Carriere Studenti. Il CCL, sentita la Commissione Carriere Studenti, determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.